



Canapa Sativa Italia

Associazione per la Cooperazione e lo Sviluppo della Canapa Italiana
Circonvallazione Clodia, 163/167 00195 Roma C.F.: 97982440584
Telefono: 06 62284120 - Fax 06 62202048 - Email: info@canapasativaitalia.org
Cellulare e Whatsapp: 350 0703263

INFORMATIVA ANNATA AGRARIA 2021

Alla luce delle indicazioni date dalla Procura di Cagliari alle FF.OO., è bene ricordare che le fonti ufficiali alle quali le aziende e le stesse FF.OO. devono fare riferimento sono tre:

- 1) il decreto del Ministero della Salute che riporta i limiti di THC per gli alimenti e riprende le indicazioni dell'Europa sulla produzione e commercializzazione di canapa secondo specifici criteri;
- 2) le circolari del Ministero degli Interni che definiscono i limiti e le specifiche sul confezionamento;
- 3) la circolare del Mipaaf che chiarisce l'esistenza delle infiorescenze nell'alveo della L.242/2016 art.2 c.2 lettera g).

È doveroso sapere che:

- le aziende agricole non possono acquistare e coltivare semi da collezione o comprare confezioni di semi certificati appartenenti al Catalogo Europeo per buttarli e sostituirli con altri; non è nemmeno consentito utilizzare piante ornamentali. La coltivazione di canapa industriale inizia dall'acquisto di semi certificati o da piantine nate da seme certificato per le quali il vivaio fornirà il cartellino (indicato anche in fattura);

- è sempre bene suddividere la coltivazione in lotti in base ai diversi fenotipi e, nel caso di grandi lotti, suddividerli ulteriormente: nell'eventualità di un controllo, infatti, se i valori di THC risultassero superiori al consentito, sarà distrutto il solo lotto in cui si verificherà lo sfioramento, mentre il resto della produzione sarà restituito. Sempre per limitare il rischio, è consigliabile analizzare il proprio prodotto già in campo;

- è molto importante mantenere in ordine la documentazione e annotare con cura tutte le operazioni svolte, in modo da garantire una tracciatura fedele del prodotto. Esistono in commercio registri appositi come il quaderno di campagna (giorno di semina, numeri, varietà, appunti generali sulle diverse operazioni di raccolta) e il registro di magazzino (quantitativi raccolti, essiccati, scarti di pulizia, scarti buttati al macero);

- ricordiamo che nelle aziende agricole non si possono fare estratti: l'attività di manipolazione e trasformazione prevista dall'art. 2135 del Codice civile è generalmente consentita (anche se non espressamente prevista dalla L.242/2016) e qualsiasi lavorazione che non comporta il superamento dei limiti di legge non potrà mai essere oggetto di condanna penale (accertata la non offensività secondo il D.P.R. 309/90). Oggi più che mai è necessario fare attenzione che ogni scarto di lavorazione stia sotto i limiti di legge o venga subito smaltito, distrutto o diluito immediatamente;

- in considerazione del settore, è facile capire l'importanza della documentazione fiscale per evitare di far sorgere dubbi sulla liceità della merce: gli spostamenti saranno quindi sempre documentati con DDT e fatture. In ambito fiscale, inoltre, è molto importante fare attenzione anche alla corretta rendicontazione della cassa contanti che, se fatta approssimativamente, può portare a eventuali dubbi sulla natura dell'attività;

- come per ogni attività lavorativa, è importante che tutte le fasi siano svolte in luoghi idonei e a norma, coerenti con la documentazione, la visura e la struttura aziendale; tutti gli impianti, le strumentazioni e i macchinari



devono essere in regola e certificati; i dipendenti devono essere regolarmente assunti e il datore di lavoro deve possedere i requisiti relativi alla sicurezza sul lavoro.

Associarsi a un'associazione di categoria

Associarsi a una o più associazioni di categoria a seconda della tua attività è il miglior modo per avere tutte le informazioni per essere in regola, restare aggiornati sugli aggiornamenti normativi e quindi tutelarsi.

Associarsi è anche il più efficace per creare massa critica, contarsi e venire ascoltati dalle istituzioni.

Condividi questo decalogo con i tuoi collaboratori, fornitori, clienti. Più gli operatori sono informati, meno rischi di sequestri o denunce correranno, dando al settore la credibilità che merita.

Facciamo informazione e sdoganiamo il più possibile questa pianta dai mille usi e infinite risorse.

Coltivi? C.S.I. ti fornisce un modello di dichiarazione di conformità che permette di seguire tutti i passaggi burocratici necessari, una guida esaustiva alla produzione di canapa professionale redatta da coltivatori e agronomi oltre che le guide al campionamento per le analisi e le informazioni necessarie per l'etichetta.

Scopri come associarti a csi su www.canapasativaitalia.org/come-associarsi.